

CALENDARIO PESCA SPORTIVA

nelle acque interne
del Friuli Venezia Giulia

Allegato al decreto del Direttore Generale
n. 811/URAG del 26/11/2023
n. 836/URAG del 04/12/2023



2024

Ente
Tutela
Patrimonio
Ittico



GENNAIO 2024	FEBBRAIO 2024	MARZO 2024
L 01 08 15 22 29	L 05 12 19 26	L 04 11 18 25
M 02 09 16 23 30	M 06 13 20 27	M 05 12 19 26
M 03 10 17 24 31	M 07 14 21 28	M 06 13 20 27
G 04 11 18 25	G 01 08 15 22 29	G 07 14 21 28
V 05 12 19 26	V 02 09 16 23	V 01 08 15 22 29
S 06 13 20 27	S 03 10 17 24	S 02 09 16 23 30
D 07 14 21 28	D 04 11 18 25	D 03 10 17 24 31
APRILE 2024	MAGGIO 2024	GIUGNO 2024
L 01 08 15 22 29	L 06 13 20 27	L 03 10 17 24
M 02 09 16 23 30	M 07 14 21 28	M 04 11 18 25
M 03 10 17 24	M 01 08 15 22 29	M 05 12 19 26
G 04 11 18 25	G 02 09 16 23 30	G 06 13 20 27
V 05 12 19 26	V 03 10 17 24 31	V 07 14 21 28
S 06 13 20 27	S 04 11 18 25	S 01 08 15 22 29
D 07 14 21 28	D 05 12 19 26	D 02 09 16 23 30
LUGLIO 2024	AGOSTO 2024	SETTEMBRE 2024
L 01 08 15 22 29	L 05 12 19 26	L 02 09 16 23 30
M 02 09 16 23 30	M 06 13 20 27	M 03 10 17 24
M 03 10 17 24 31	M 07 14 21 28	M 04 11 18 25
G 04 11 18 25	G 01 08 15 22 29	G 05 12 19 26
V 05 12 19 26	V 02 09 16 23 30	V 06 13 20 27
S 06 13 20 27	S 03 10 17 24 31	S 07 14 21 28
D 07 14 21 28	D 04 11 18 25	D 01 08 15 22 29
OTTOBRE 2024	NOVEMBRE 2024	DICEMBRE 2024
L 07 14 21 28	L 04 11 18 25	L 02 09 16 23 30
M 01 08 15 22 29	M 05 12 19 26	M 03 10 17 24 31
M 02 09 16 23 30	M 06 13 20 27	M 04 11 18 25
G 03 10 17 24 31	G 07 14 21 28	G 05 12 19 26
V 04 11 18 25	V 01 08 15 22 29	V 06 13 20 27
S 05 12 19 26	S 02 09 16 23 30	S 07 14 21 28
D 06 13 20 27	D 03 10 17 24	D 01 08 15 22 29

Sommario

Parte 1. Disposizioni generali

Art. 1a	Zonazione generale	pag. 4
Art. 1b	Periodi di pesca	pag. 5
Art. 1c	Misure minime	pag. 7
Art. 1d	Attrezzi e mezzi consentiti per la pesca	pag. 9
Art. 2	Catture	pag. 10
Art. 3	Uscite	pag. 11
Art. 4	Annotazioni	pag. 11
Art. 5	Divieti e limitazioni	pag. 11
Art. 6	Esercizio della pesca	pag. 13
Art. 7	Pasturazione	pag. 13
Art. 8	Controlli	pag. 13
Art. 9	Gare di pesca	pag. 14
Art. 10	Pesca nei campi gara	pag. 15
Art. 11	Tratti "NO KILL"	pag. 15
Art. 12	Zone di ripopolamento	pag. 16
Art. 13	Regimi Particolari Salmonidi - RPS-	pag. 16
Art. 14	Regimi Particolari Trota allevata -TRA-	pag. 17

Parte 2. Organizzazione territoriale e disposizioni particolari

	Suddivisione in collegi del territorio regionale	pag. 18
	Elenco dei Comuni nei 15 collegi di pesca	pag. 19
Art. 15	Limiti e divieti riguardanti ogni singolo collegio	pag. 23
Art. 16	Pesca professionale	pag. 48

Parte 3. Altre disposizioni normative

	Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi	pag. 49
	Pesca sportiva con bilancione	pag. 49
	Pesca con bilancia manovrata a mano	pag. 50
	Elenco specie autoctone	pag. 52
	Il pescatore rispetti	pag. 52
	Avvertenze per l'esercizio della pesca	pag. 53

Art. 1a - ZONAZIONE GENERALE -

Per la pesca nelle acque pubbliche interne, il territorio dei Friuli Venezia Giulia viene distinto in:

ZONA - "A" a sud della S.S. 14,

ed inoltre le seguenti acque poste a nord della S.S. 14:

COLLEGIO 1 - Gorizia -

Torrente **VERSA** dal confine di stato alla confluenza con il fiume Judrio;

Fiume **VIPACCO**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Laghetto di **FARRA D'ISONZO**;

Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.

COLLEGIO 2 – Sagrado - Monfalcone - Trieste -

Lagheti le **MUCILLE** in loc. Selz nel comune di Ronchi dei Legionari.

COLLEGIO 3 - Pordenone -

Lago di **CESENA** di Azzano Decimo;

Lago **BURIDA** di Pordenone/Porcia.

COLLEGIO 4 - Sacile -

Lago morto di **CAVOLANO** di Sacile.

COLLEGIO 7 - San Vito al Tagliamento -

Lago **CESTER** (denominato Paker), in località Casette di Sesto al Reghena.

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago della **PALUDE** di San Daniele, detto anche della Fornace o del Quagliodromo;

Lago di **RAGOGNA/SAN DANIELE**;

Torrente **CORNO**, dalla confluenza con il rio Lini alla confluenza con il fiume Pieli;

Laghetto "**EX CAVA DELL'ARGILLA**" in comune di Artegna;

Lago **MORANDINI** in comune di Majano.

COLLEGIO 11 - Tarcento - Nimis -

Lagheti di **ZGLIACCO**;

Lagheti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**;

Laghetto di **QUALSO**;

Torrente **TORRE** dallo scarico di Zompitta in comune di Reana del Roiale a valle sino al ponte della SP77 in località

Savorgnano del Torre (Povoletto).

COLLEGIO 13 - Cividale del Friuli -

Lagheti di **CAMPEGLIO TOGLIANO**;

Fiume **NATISONE** dalla briglia a valle del ponte di Orsaria (fine TRA) fino alla confluenza del torrente Torre;

Fiume **JUDRIO** dal ponte loc. Casali Gallo fino alla confluenza con il torrente Torre.

COLLEGIO 14 - Codroipo - Latisana -

Fiume **TAGLIAMENTO** dal ponte autostrada A4 al ponte S.S. 14; Torrente **CORMOR**, dal guado di Zugliano (campo sportivo) fino al "quadrato" (escluso) in località Paradiso;

Canale **SPINEDO**, tratto da congiunzione con il canale collettore occidentale all'idrovora.

COLLEGIO 15 - Cervignano - Palmanova -

Cave in località **PARADISO-CASTIONS DI STRADA**;

Lagheti **ACCO** o **ZELLINA** in comune di **CASTIONS DI STRADA**;

Fossato che circonda **PALMANOVA**, intero tratto.

ZONA "B" a nord della S.S. 14.

In suddette zone A e B si applicano gli specifici regimi di pesca denominati regime A e/o B, regime particolare no kill (NK), regime particolare di pesca in acque prevalentemente salmonicole (RPS) e regime particolare trota allevata (TRA).

Art. 1b - PERIODI DI PESCA -

La pesca nelle suddette acque è così consentita:

1) Zona "A" Tutto l'anno.

2) Zona "B" Dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo all'ultima domenica di settembre, salvo la possibilità di pesca fino al 15 ottobre esclusivamente con le modalità del regime No Kill indicate all'art. 11 e salvo quanto previsto ai successivi punti 3, 4 e 5.

3) La pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è consentita dalle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo fino al 31 ottobre:

COLLEGIO 5 - Maniago - Barcis -

Laghi di **BARCIS, RAVEDIS e VAJONT.**

COLLEGIO 6 - Spilimbergo -

Laghi di **CA' SELVA e REDONA.**

COLLEGIO 8 - Pontebba -

Lago di **PRAMOLLO.**

COLLEGIO 9 - Tolmezzo -

Laghi di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI, VERZEGNIS, SAURIS.**

COLLEGIO 10 - Gemona - S. Daniele -

Lago di **CAVAZZO o dei TRE COMUNI.**

4) La pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è consentita dalle ore 7.00 della prima domenica di marzo al 31 dicembre nei tratti destinati al Regime particolare per la pesca della trota allevata di cui all'art. 14.

5) Le gare di pesca ai ciprinidi si svolgono dal 1 febbraio al 30 aprile e dal 16 luglio al 31 dicembre. Le gare di pesca ai salmonidi (trota iridea e trota fario) si svolgono dal 1 febbraio al 30 novembre; in tale periodo è possibile per i partecipanti trattenere le specie oggetto di immissione per la gara. Nel campo di gara fisso di cui all'art. 10 dal 1 novembre al 31 dicembre la pesca è consentita a tutti i pescatori in regola con i requisiti per lo svolgimento della pesca sportiva ed in tale periodo è possibile trattenere anche i salmonidi.

6) Periodi di protezione delle specie ittiche:

In tutte le acque della regione, è **VIETATO** trattenere, nei sotto elencati periodi, le specie ittiche di seguito indicate:

Anguilla, tutto l'anno, salvo quanto disposto dall'art. 16.

Tinca dal 1° maggio al 15 luglio.

Carpa dal 1° maggio al 30 giugno.

Luccio dal 1° gennaio al 30 aprile.

Barbo dal 15 maggio al 15 giugno.

Trota e Salmerino (Salmonidi), dal 1° gennaio, alle ore 7.00 dell'ultima domenica di marzo e dalle ore 24.00 dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre, salvo quanto stabilito ai punti 3, 4 e 5.

Temolo, dal 1° gennaio al 31 maggio e dalle ore 24.00

dell'ultima domenica di settembre al 31 dicembre.

Storione: tutto l'anno.

La pesca è consentita dalle ore 00.00 (salvo il giorno dell'apertura generale) alle ore 24.00.

È considerata **pesca notturna** quella praticata dalle ore 21.00 alle ore 05.00 del giorno successivo in orario estivo (ora legale), mentre dalle ore 17.00 alle ore 07.00 del giorno successivo in orario invernale (ora solare).

Di temoli (*Thymallus sp.*), carpe (*Cyprinus carpio*), tinche (*Tinca tinca*) e lucci (*Esox spp.*) è ammesso annualmente il trattenimento di un solo esemplare per ciascun pescatore, nel rispetto delle misure minime di seguito indicate. È vietata la cattura dei gamberi d'acqua dolce. Gli esemplari di gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) catturati accidentalmente non possono essere rilasciati nell'ambiente né detenuti e trasportati. Devono quindi essere soppressi sul posto. La loro cattura o la constatazione di mortalità anomale di gamberi di acqua dolce devono essere tempestivamente segnalate ad ETPI.

Art. 1c - MISURE MINIME -

(Salvo variazioni di cui all'art. 15)

Sono vietati la pesca, la compravendita, la detenzione e lo smercio delle specie ittiche provenienti da acque pubbliche della Regione, di misura inferiore alle seguenti:

Agone, Alosa, Cheppia, Sardena	cm	45
Barbo	cm	25
Carpa	cm	100
Cavedano	cm	16
Cefalo	cm	20
Coregone	cm	30
Ghiozzo di laguna (Gò)	cm	12
Leccia (<i>L. amia</i>)	cm	50
Luccio	cm	100
Orata	cm	20
Passera pianuzza	cm	15
Persico trota e Persico reale	cm	22
Salmerino alpino	cm	30
Salmerino di fonte	cm	22

Spigola (Branzino)	cm	25
Temolo	cm	60
Tinca	cm	60
Trota fario	cm	22
Trota Marmorata ed ibridi	cm	50
Trota Marmorata ed ibridi nei tratti del Regime particolare trota allevata	cm	25
Trota Marmorata ed ibridi nei collegi 8 e 9	cm	35

Le lunghezze minime totali dei pesci saranno misurate dall'apice del muso all'estremità della pinna caudale.

La slamatura di tutti i salmonidi e timallidi non trattenuti deve essere eseguita mediante il taglio del filo, salvo nel caso di pesca con esche artificiali. Il filo dovrà essere tagliato all'altezza della bocca, senza strappare l'amo. In ogni caso e se possibile, il pesce va tenuto in acqua, bagnandosi le mani prima di toccarlo e usando sempre ogni precauzione per non danneggiare il pescato reimpresso.

Gli esemplari appartenenti alle specie carpa (*Cyprinus carpio*) di misura superiore a 60 cm possono essere trattenuti temporaneamente entro apposito *carp sack* o altre sacche di mantenimento galleggianti, senza la necessità di annotarne il trattenimento.

In ciascun *carp sack* o altre sacche di mantenimento è consentito trattenere temporaneamente solo un esemplare di carpa.

**Art. 1d - ATTREZZI E MEZZI
CONSENTITI PER LA PESCA -**

- **Canna:** con/senza mulinello o lenza a mano con massimo tre ami (l'ancoretta è considerato un amo a più punte).

Numero consentito ad ogni pescatore:

n. **3** (tre) in Zona A, nei laghi e per la pesca **notturna** del siluro, in uno spazio complessivo non superiore a metri 15;

n. **1** in zona B.

In zona "B" chi esercita la pesca **notturna** del siluro con l'ausilio di n. 2 o n. 3 canne deve rilasciare, mediante taglio del filo, tutte le altre specie ittiche catturate salvo quelle per le quali è obbligatorio il trattenimento e la soppressione.

n. **1** (uno) per ciascun minore di anni 14, a prescindere dalla zona di utilizzo.

- **Bilancia:** Numero **1** (uno).

Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1,50.

Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm 6.

Deve essere manovrata a mano e senza appoggi.

È consentita nelle acque ove viene esercitata la pesca di mestiere (L.R. 8.6.1993, n. 32), elencate a pag. 50 e seguenti.

Per la cattura di esche vive (alborelle, sanguinerole, vaironi, ecc.) con esclusione dei pesci protetti di cui ai punti 1b-1c, possono essere usati i seguenti attrezzi:

- **Bilancino:** Numero **1** (uno). Il lato della rete non deve essere superiore a metri 1 ed il lato della maglia non inferiore a mm **6**.

- **Bottiglia o nassina:** Innescate con sole sostanze vegetali. Numero **1** (uno) (Non considerato nel numero degli attrezzi).

Misure della **nassina:** cm **25** di lunghezza, cm **15** di diametro e con un foro massimo di entrata di mm **25**.

Gli attrezzi sopra indicati devono essere costantemente sorvegliati e possono essere usati solo alternativamente. È ammesso l'uso del **guadino** esclusivamente per il recupero del pesce allamato. Non è ammesso l'impiego né la detenzione sul luogo di pesca del raffio e delle pinze tipo Boga Grip o simili.

Le esche vive inutilizzate, NON devono essere immesse nelle acque pubbliche.

Natanti: È consentito l'uso dei natanti, salvo quanto contenuto nell'art. 13 (Regimi particolari) e salvo l'esercizio della pesca alla traina che è vietato. La ciambella, ai soli fini della pesca sportiva, non è considerato un natante.

L'utilizzo dei natanti e della ciambella, non devono interferire con diverse disposizioni dettate da altre autorità competenti.

Art. 2 - CATTURE -

Salvo quanto stabilito negli articoli 13 e 14, per ogni giornata di pesca è consentito il trattenimento di un numero indeterminato di pesci, ad eccezione di:

- **salmonidi (trote e salmerini)**, il cui trattenimento è limitato ad un massimo complessivo di 4 esemplari, dei quali non più di due tra marmorate ed ibridi;

- **barbi, cavedani e persico reale** il cui trattenimento è limitato ad un massimo complessivo di 10 esemplari;

- **spigole** (branzini) il cui trattenimento è limitato ad un massimo di 5 esemplari;

- **spigole o branzini** (di cui non più di 5 esemplari), **ghiozzi di laguna (gò), latterini, cefali, orate, passere e lecce** complessivamente non più di 5 kg salvo che detto peso sia superato con un unico o con l'ultimo esemplare tra quelli catturati e trattenuti.

Ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isonzo") (*Chondrostoma nasus nasus*), di **siluro** (*Silurus glanis*), di **persico sole** (*Lepomis gibbosus*), di **pseudorasbora** (*Pseudorasbora parva*), di **pesce gatto** (*Ameiurus melas*), di **gambusia** (*Gambusia affinis* e *Gambusia holbrooki*) e di **granchio blu** (*Callinectes sapidus*) catturato, va trattenuto e soppresso. Di **temoli, carpe, tinche e lucci** è ammesso il trattenimento di un solo esemplare all'anno per ciascuna specie. Ad ogni esemplare di spigola (branzino) trattenuto e soppresso dovrà essere tagliata la pinna caudale come da immagine seguente:



Art. 3 - USCITE -

Il numero delle giornate di pesca consentito ad ogni pescatore non può superare le sedici uscite per ogni mese, non recuperabili nei mesi successivi.

Art. 4 - ANNOTAZIONI -

Prima di esercitare la pesca devono essere annotati, negli appositi spazi del documento per le registrazioni, in modo indelebile, la data dell'uscita ed il regime con il numero del collegio o dei colleghi di pesca.

In uno stesso giorno la pesca è consentita alternativamente annotando:

- **Regime A e/o B;**

- **Regime particolare per acque prevalentemente salmoneicole (RPS), norme ed acque di cui agli artt. 13 e 15;**

- **Regime particolare trota allevata - TRA (artt. 14 e 15);**

- **Regime No Kill - NK (artt. 11 e 15).**

Nello stesso giorno non è consentito pescare in regimi diversi ad eccezione dei regimi A e B. Il regime NK (art.11) può essere adottato in tutte le acque, escluse quelle sottoposte a divieto di pesca, effettuando la relativa annotazione "NK".

Ogni esemplare appena catturato e trattenuto di salmonidi, barbi, cavedani, persici reali, branzini (spigole), temoli, carpe, tinche e lucci, andrà annotato negli appositi spazi del documento per le registrazioni senza ritardo e comunque prima di riprendere l'azione di pesca. Gli esemplari trattenuti sono annotati, in modo indelebile, con M dalle ore 00.00 alle ore 12.00, con P dalle ore 12.00 alle 20.00 e con S dalle ore 20.00 alle ore 24.00.

In caso di errore l'annotazione esatta e completa di tutti gli elementi va ripetuta nello spazio sottostante, con conseguente perdita della possibile uscita.

Art. 5 - DIVIETI E LIMITAZIONI -

1. È vietato l'uso della camolera o temolera.

2. È vietata la pesca con le mani o con l'ausilio di fonti luminose.

3. È vietata la pesca a strappo.

4. La pesca con galleggianti delle specie eurialine di rimonta (cefali o muggini, passere, branzini, orate, ecc.) è consentita con un solo amo singolo (amo ad una sola punta) di apertura non superiore a mm 10 (per apertura s'intende la distanza tra punta e gambo). Per la pesca con galleggianti della spigola (o branzino) e della leccia utilizzando come esca pesce vivo o morto, è consentito l'utilizzo di un solo amo o una sola ancorotta senza limite di apertura.

5. È vietato esercitare la pesca da sopra i ponti e le passerelle (art. 25, comma 2, LR 42/2017).

6. È vietato nel corso dell'attività di pesca, detenere e usare come esca il sangue e le uova di pesce nonché, limitatamente alla zona B, la larva della mosca carnaria (cagnotto o bigattino). In zona "A" ciascun pescatore può detenere sul luogo di pesca ed utilizzare come esca o come pastura un quantitativo massimo complessivo di 1 chilogrammo di bigattini al giorno.

7. Dal 1° maggio al 30 giugno è vietato l'uso di boiles, tiger nut e loro imitazioni come esca e pasturazione. In tale periodo è altresì vietato l'innesco utilizzando l'hair rig e ogni evoluzione dello stesso.

8. È vietato pasturare e deporre l'esca con l'utilizzo della ciambella o di natanti, anche comandati a distanza, o in altro modo, esercitando poi la pesca dalla riva, dalle ore 7:00 alle ore 22:00. Entro le ore 7:00 le esche depositate al largo dovranno essere recuperate e potranno essere riposizionate solo con lancio da riva.

9. È vietato depositare il pescato catturato e trattenuto, da più di un pescatore, in un unico contenitore.

10. È vietato utilizzare come esca pesce vivo non appartenente alle specie autoctone elencate a pag. 52.

11. È vietato l'esercizio della pesca durante l'esecuzione di ascutte artificiali, di lavori in alveo e di manovre idrauliche che riducano in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione delle acque o ne modifichino il percorso (art. 25, comma 3 LR 42/2017).

12. Nel fiume Tagliamento (asta principale), nel canale Brancale (collegio 2 Sagrado-Monfalcone-Trieste) e in tutti i suoi affluenti nonché nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-

San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

13. È vietata la pesca alla traina. La pesca dalla barca alla deriva o a scarroccio è ammessa.

14. Nel caso di utilizzo come esca del pesce vivo o morto è vietato l'uso dell'ancoretta, salvo il caso di cui al punto 4.

Art. 6 - ESERCIZIO DELLA PESCA -

Celui che per primo occupa un posto di pesca ha diritto di disporre dello spazio necessario al maneggio degli attrezzi ed al compiuto svolgimento dell'attività di pesca.

Art. 7 - PASTURAZIONE -

È ammessa la pasturazione con sole sostanze vegetali per la pesca dei ciprinidi.

Per la pesca delle specie eurialine di rimonta è ammessa la pasturazione con sostanze vegetali e altri sfarinati non contenenti le sostanze vietate elencate nell'articolo 5.

In zona "A" è ammessa altresì la pasturazione con la larva della mosca carnaria (bigattino). Ciascun pescatore può detenere sul luogo di pesca ed utilizzare come esca o come pastura un quantitativo massimo complessivo di 1 chilogrammo di bigattini al giorno.

Art. 8 - CONTROLLI -

Ad ogni controllo il pescatore è tenuto ad esibire in caso di controlli:

- ricevuta del pagamento del canone annuale o infra-annuale;
- documento per le registrazioni, disponibile anche sulla applicazione Appesca.fvg;
- documento d'identità valido;
- nel caso ne sia titolare, licenza di pesca valida per la pesca in FVG, ovvero rilasciata in Friuli Venezia Giulia o in altre regioni d'Italia previo superamento di un esame o frequenza di un corso.

Per l'utilizzo del bilancione sono necessari anche:

- l'autorizzazione rilasciata dal Comune territorialmente competente
 - modulo predisposto dal Comune per registrare ogni pescata con le modalità individuate dall'autorizzazione comunale.
- È tenuto altresì a lasciar verificare il pescato, le attrezzature da pesca, le pasture, le esche nonché il cestino e altri contenitori atti a contenere il pesce.

Durante l'esercizio della pesca, il pescato trattenuto ed indicato con **M** deve essere disponibile per i controlli sino alle ore **12.00**; quello indicato con **P** sino alle ore **20.00**; quello indicato con **S** sino alle ore **24.00**.

Art. 9 - GARE DI PESCA -

Le gare di pesca sportiva sono disciplinate da apposito regolamento di attuazione dell'articolo 32 della L.R. 42/2017, approvato con decreto del Presidente della Regione 26/09/2023, n. 165/Pres. pubblicato nel sito www.etpi.fvg.it. Le gare di pesca sportiva sono autorizzate dall'ETPI e per il loro svolgimento è possibile l'immissione di trota fario e trota iridea, subordinatamente all'ottenimento di autorizzazione ministeriale.

Nelle gare di pesca ai salmonidi, ogni esemplare di specie diversa da quella di cui sia stata autorizzata l'immissione per la gara e, nelle gare di pesca ai ciprinidi, ogni cattura diversa dai ciprinidi deve essere rilasciata mediante il taglio del filo terminale. Gli esemplari appartenenti alle specie naso comune (*Chondrostoma nasus*), persico sole (*Lepomis gibbosus*), pesce gatto (*Ameiurus melas*) e siluro (*Silurus glanis*) sono trattenuti e soppressi.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione è presentata dall'organizzatore all'ETPI almeno sessanta giorni prima dello svolgimento della gara e il procedimento si conclude in trenta giorni.

Sulla base delle autorizzazioni rilasciate, l'ETPI predispone e aggiorna il calendario delle gare di pesca sportiva che è pubblicato sul sito web dell'ente.

Art. 10 - PESCA NEI CAMPI GARA -

(tabelle bianche con scritta verde)

I campi di gara fissi e occasionali sono riportati nell'allegato A regolamento recante la disciplina delle gare di pesca.

Campo di gara fisso: individuato dall'ETPI con apposite tabelle bianche con scritta verde

COLLEGIO 12 - Udine

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

Il campo di gara fisso è riservato alle gare di pesca dal 1° febbraio al 31 ottobre. Dal 1 novembre al 31 dicembre, la pesca nel campo gara è consentita a tutti i pescatori in regola con i requisiti per lo svolgimento della pesca sportiva. Durante tale periodo è consentito trattenere salmonidi.

Campi di gara occasionali o temporanei: acqua in cui la pesca sportiva può essere temporaneamente riservata agli iscritti alle gare di pesca. Il loro elenco è pubblicato nel sito web dell'ETPI. Sono individuati dagli organizzatori con apposite tabelle bianche con scritta verde affisse lungo il perimetro del campo di gara prima dell'inizio della competizione. Ciascuna tabella riporta la data e l'ora di inizio e fine del divieto di pesca. Decorso il termine del divieto di pesca, le tabelle sono rimosse dagli organizzatori.

La partecipazione alle gare richiede l'iscrizione alla manifestazione ed è possibile anche da parte di chi non possiede la licenza di pesca.

Art. 11 - REGIME "NO KILL" -

(NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

È consentita la pesca esclusivamente con una canna con o senza mulinello. È ammesso l'impiego di un solo amo singolo

(amo ad una sola punta) senza ardiglione o con ardiglione schiacciato su tutte le esche.

Esche consentite:

1) mosca e streamer artificiali;

2) tutte le esche artificiali a corpo rigido (*hardbait* anche *snodati*, *cucchiaino metallico* e *ondulanti*).

Esche **non** consentite: esche di gomma/siliconiche (intere o parziali) imitative di pesci, vermi di vario tipo, larve e insetti, paste e altri materiali simili (*softbait*) non rispondenti alle caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

Qualora si utilizzi il guadino per il recupero della fauna ittica, lo stesso deve essere dotato di rete siliconica o maglia gommata.

La suddetta modalità di pesca può essere esercitata in tutte le acque interne non soggette a divieto di pesca.

I **pesci, appena catturati, devono essere immediatamente rilasciati**, fatta eccezione per ogni esemplare di **naso comune** (o "savetta dell'Isongo") (*Chondrostoma nasus nasus*), **persico sole** (*Lepomis gibbosus*), **siluro** (*Silurus glanis*), **pesce gatto** (*Ameiurus melas*), **pseudorasbora** (*Pseudorasbora parva*), **gambusia** (*Gambusia affinis* e *Gambusia holbrooki*) e **granchio blu** (*Callinectes sapidus*), che invece vanno trattenuti e soppressi.

Art. 12 - ZONE DI RIPOPOLAMENTO -

(**tabelle bianche con scritta rossa**)

Nelle zone di ripopolamento, di seguito identificate per ogni collegio di pesca, vige il divieto di pesca e di trattenimento di qualsiasi esemplare di fauna ittica.

Art. 13 - REGIME PARTICOLARE DI PESCA IN ACQUE PREVALENTEMENTE SALMONICOLE -

(**RPS, tabelle bianche con scritta nera**)

I tratti soggetti a tale regime (RPS) sono elencati all'art. 15. In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti specifiche modalità di esercizio.

Numero massimo di catture e misure minime.

Per ogni giornata è possibile trattenere un solo esemplare di trota marmorata (ibridi inclusi) o alternativamente l'unico esemplare di temolo trattenibile in un anno. In caso di trattenimento dell'esemplare consentito l'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente.

La misura minima delle specie è quella indicata all'art. 1c.

Attrezzi ed esche consentite.

È consentita la pesca esclusivamente con una sola canna con o senza mulinello. È ammesso l'impiego di un solo amo singolo, ad una sola punta, senza ardiglione, ovvero con ardiglione schiacciato su tutte le esche.

Esche consentite:

1) mosca e streamer artificiali;

2) tutte le esche artificiali a corpo rigido (*hardbait* anche *snodati*, *cucchiaino metallico* e *ondulanti*), esche di gomma/siliconiche imitative di pesci (*shad*), vermi di vario tipo, larve e insetti (*softbait*).

Esche **non** consentite: paste e altri materiali simili non rispondenti alle caratteristiche indicate ai precedenti punti 1 e 2.

Qualora si utilizzi il guadino per il recupero della fauna ittica, lo stesso deve essere dotato di rete siliconica o maglia gommata.

Divieti.

Sono vietati la pesca da natante e le gare di pesca sportiva.

Art. 14 - TRATTI A REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA -

(**TRA, tabelle bianche con scritta arancio**)

I tratti soggetti a tale regime sono elencati all'art. 15.

In essi si applicano, oltre alle disposizioni generali di cui agli articoli da 1 a 9, le seguenti modalità di esercizio. In tali tratti la pesca e la possibilità di trattenere salmonidi è ammessa dalle ore 7.00 della prima domenica di marzo al 31 dicembre.

Numero massimo di catture e misure minime.

L'attività giornaliera di pesca deve cessare immediatamente al trattenimento di due esemplari di trota marmorata o ibridi. La misura minima della trota marmorata ed ibridi è pari a **25 cm**.

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO REGIONALE NEI 15 COLLEGI DI PESCA



ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Le disposizioni particolari di cui al successivo articolo 15, sono definite secondo la suddivisione del territorio regionale per Collegi, ognuno dei quali accorpa diversi Comuni. Di seguito è indicato, secondo la suddivisione per Collegio, il responsabile del coordinamento delle Guardie ittiche volontarie di zona.

Elenco dei Collegi

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

Comuni:

Capriva del Friuli - Cormons - Dolegna del Collio - Farra d'Isonzo - Gorizia - Mariano del Friuli - Medea - Moraro - Mossa - Romans d'Isonzo - S. Floriano del Collio - Savogna d'Isonzo - S. Lorenzo Isontino - Villesse.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 2 - SAGRADO - MONFALCONE - TRIESTE -

Comuni (o porzioni):

Doberdò del Lago - Duino Aurisina - Fogliano Redipuglia - Fiumicello Villa Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di Fiumicello) - Grado - Gradisca d'Isonzo - Monfalcone - Monrupino - Muggia - Ronchi del Legionari - Sagrado - S. Canzian d'Isonzo - S. Pier d'Isonzo - S. Dorligo della Valle - Sgonico - Staranzano - Trieste - Turriaco.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Paolo Facchin - (+39) 329.2607927

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

Comuni:

Aviano - Azzano Decimo - Cordenons - Fiume Veneto - Porcia - Pordenone - Roveredo in Piano - S. Quirino - Zoppola.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 4 - SACILE -

Comuni:

Brugnera - Budoia - Caneva - Fontanafredda - Pasiano di Pordenone - Polcenigo - Prata di Pordenone - Sacile.

Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -

Comuni:

Andreis - Arba - Barcis - Cavasso Nuovo - Cimolais - Claut

- Erto e Casso - Fanna - Frisanco - Montereale Valcellina - Maniago - Vajont - Vivaro.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Felice Galante - (+39) 329.2607918

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Comuni:

Castelnovo del Friuli - Clauzetto - Meduno - Pinzano al Tagliamento - S. Giorgio della Richinvelda - Sequals - Spilimbergo - Tramonti di Sopra - Tramonti di Sotto - Travesio - Vito d'Asio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Felice Galante - (+39) 329.2607918

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Comuni:

Arzene Valvasone - Casarsa della Delizia - Chions - Cordovado - Morsano al Tagliamento - Pravisdomini - S. Martino al Tagliamento - S. Vito al Tagliamento - Sesto al Reghena.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Virginio Battiston - (+39) 329.2607855

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Comuni:

Chiusaforte - Dogna - Malborghetto Valbruna - Moggio Udinese - Pontebba - Resia - Resiutta - Tarvisio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Comuni:

Amaro - Ampezzo - Arta Terme - Cavazzo Carnico - Cercivento - Comeglians - Enemonzo - Forni Avoltri - Forni di Sopra - Forni di Sotto - Lauco - Ovaro - Paluzza - Paularo - Prato Carnico - Preone - Ravascletto - Raveo - Rigolato - Sappada - Sauris - Socchieve - Sutrio - Tolmezzo - Treppo Ligosullo - Verzegnis - Villa Santina - Zuglio.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Davide Lazzara - (+39) 329.2607909

COLLEGIO 10 - GEMONA - S. DANIELE -

Comuni:

Artegna - Bordano - Buja - Coseano - Dignano - Fagagna - Flaibano - Forgaria nel Friuli - Gemona del Friuli - Majano - Osoppo - Ragogna - Rive d'Arcano - S. Daniele del Friuli - S. Vito di Fagagna - Trasaghis - Venzone.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Lucio Agrimi - (+39) 329.2607906

COLLEGIO 11 - TARENTO - NIMIS -

Comuni:

Attimis - Cassacco - Faedis - Lusevera - Magnano in Riviera - Montenars - Nimis - Povoletto - Reana del Rojale - Taipana - Tarcento - Treppo Grande - Tricesimo.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Roberto Lizzi - (+39) 329.2607846

COLLEGIO 12 - UDINE-

Comuni:

Basiliano - Campofornido - Colloredo di Monte Albano - Martignacco - Mereto di Tomba - Moruzzo - Pagnacco - Pasion di Prato - Pavia di Udine - Pradamano - Tavagnacco - Udine.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Fabrizio Terrenzani - (+39) 329.2607861

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -

Comuni:

Buttrio - Cividale del Friuli - Corno di Rosazzo - Drenchia - Grimacco - Manzano - Moimacco - Premariacco - Prepotto - Pulfero - Remanzacco - S. Giovanni al Natisone - S. Leonardo - S. Pietro al Natisone - Savogna - Stregna - Torreano.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Roberto Lizzi - (+39) 329.2607846

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Comuni:

Bertiolo - Camino al Tagliamento - Codroipo - Latisana

- Lestizza - Lignano Sabbiadoro - Marano Lagunare -
Mortegliano - Muzzana del Turgnano - Palazzolo dello Stella
- Pocenia - Pozzuolo del Friuli - Precenico - Rivignano Teor
- Ronchis - Sedegliano - Talmassons - Varmo.
Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Marina Benedetti - (+39) 329.2607891

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -

Comuni (o porzioni):

Aiello del Friuli - Aquileia - Bagnaria Arsa - Bicinicco -
Chiopris Viscone - Campolongo Tapogliano - Carlino -
Castions di Strada - Cervignano del Friuli - Fiumicello Villa
Vicentina (limitatamente al territorio dell'ex Comune di
Villa Vicentina) - Gonars - Palmanova - Porpetto - Ruda -
S. Giorgio di Nogaro - S. Maria la Longa - S. Vito al Torre -
Terzo d'Aquileia - Torviscosa - Trivignano - Visco.

Coordinatore della vigilanza ittica volontaria:

Marina Benedetti - (+39) 329.2607891

ART. 15 - LIMITI E DIVIETI RIGUARDANTI OGNI SINGOLO COLLEGIO -

COLLEGIO 1 - GORIZIA -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.

Nel collegio 1 è **vietato** l'uso dell'ancoretta.

Nel collegio 1 su tutta l'asta del fiume **ISONZO**, la misura minima per il trattenimento della trota marmorata (ibridi inclusi) è 70 cm.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORMONS-BRAZZANO:

Rio **SMERDAR**;

Rio **FIDRI**.

DOLEGNA DEL COLLIO:

Torrente **RECA** dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Judrio.

GORIZIA:

Torrente **GROINA e suoi affluenti**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Isonzo;

Torrente **PIUMIZZA**, dal confine di Stato alla confluenza con il fiume Isonzo;

Fiume **ISONZO**, dal Viadotto Ragazzi del 99 (Ponte 8 agosto), fino a 100 m a valle della diga dell'Agro-Cormonese-Gradiscano;

Canale di scarico "**FANTONI**", dalla centralina idroelettrica al ponte S.R. 351;

Fiume **ISONZO**, in sponda destra in corrispondenza del Parco di "Bosco Piuma Isonzo", dal ponte Piuma alla confluenza con il torrente Groina, compresa la diga sino all'altezza della confluenza con il torrente Groina;

Canale **TEXGIULIA** di Straccis (ex Enel), intero tratto dalla presa dell'Isonzo alla confluenza dello stesso.

S. FLORIANO DEL COLLIO-GORIZIA-MOSSA:

Torrente **BARBUCINA** intero tratto.

GORIZIA-MOSSA:

Torrente **BLANCHIS** intero tratto.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **ISONZO**, dal confine di Stato al ponte raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo;

Sul tratto del RPS del fiume Isonzo, dalla diga di Piuma a valle fino al raccordo autostradale di Savogna d'Isonzo, è consentita la pesca dei ciprinidi con l'uso delle seguenti esche vegetali: mais, frutta, pane, formaggio, boiles e tiger nut. È consentita la pastorazione con sfarinati per ciprinidi ed i prodotti usati come esca sopraelencati nella misura massima complessiva di 1 kg per pescatore, per singola uscita di pesca. Tutti i salmonidi e timalidi catturati durante la pesca dei ciprinidi usando le esche vegetali devono essere immediatamente liberati

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **AGROCORMONESE** o **CANALE PRINCIPALE ADUTTORE (FANTONI)**, fino alla centrale.

Fiume **JUDRIO**, dal ponte di Novacuzzo a ponte in località Casali Gallo su S.P. 29.

COLLEGIO 2 - SAGRADO-MONFALCONE-TRIESTE -

È consentito il trattenimento giornaliero di un solo esemplare tra trota marmorata (ibridi inclusi) e temolo, quest'ultimo nel numero massimo di un esemplare all'anno per ciascun pescatore.

Nel collegio 2 è **vietato** l'uso dell'ancoretta limitatamente al fiume Isonzo ricadente in zona B.

Nel canale **BRANCOLO** e **affluenti** la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna e con esca artificiale o con galleggiante.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Art. 12: tabelle bianche con scritta rossa)

GRADO:

Canale **AVERTO** e acque interne ricadenti all'interno della Riserva naturale regionale della Valle Cavanata.

DOBERDÒ DEL LAGO:

Lago di **DOBERDÒ.**

MONFALCONE:

Lago di **PIETRAROSSA**, dalle sorgenti a valle del ponte autostrada;

FOGLIANO REDIPUGLIA:

Canale de' **DOTTORI**, dalla centrale ENEL a strada statale.

SAGRADO:

Fiume **ISONZO**, dall'attraversamento del metanodotto, al ponte di Sagrado;

BACINI alla presa canale de' Dottori e SNIA.

SAN CANZIAN D'ISONZO:

Canale **GRODE**, dalla sorgente alla confluenza con il canale Brancolo;

Canale **BRANCOLO**, dalla confluenza del canale Grode al ponte della Checca (strada della grappetta a Staranzano).

STARANZANO:

Canale **QUARANTIA**, intero tratto, compreso tratto canale Brancolo Morto ad eccezione della sponda sinistra da bosco Alberoni alla Darsena di Punta Barene esclusivamente per la pesca da terra.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **PRINCIPALE DE' DOTTORI** fino alla S.S. 14 ad esclusione dei tratti di divieto di pesca;

Canale **SECONDARIO di S. PIETRO** fino alla S.S. 14.

COLLEGIO 3 - PORDENONE -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **NONCELLO** da ponte in via Vittorio Veneto a Torre di Pordenone fino al ponte ingresso al Seminario (cancello istituto ecclesiastico), compreso ramo secondario nel parco del Seminario;

Rio **SELVA** da scarico allevamento ittico (fine divieto) a confluenza rio BRENTELLA.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORDENONS:

Fiume **NONCELLO**, da 100 m a monte, a 150 m a valle del ponte di via Foenis.

FIUME VENETO:

Fiume **FIUME**, da paratoie ex cotonificio Veneziano a monte per 300 m.

PORCIA:

Rio **BUJON**, da sorgenti ex cotonificio Valdevit e da ponte dell'Agnesina a paratoie allevamento ittico De Mattia.

PORDENONE:

Laghetto di **S. VALENTINO**;

Laghetti di **RORAI GRANDE**;

Laghetto di **S. CARLO**;

Roggia **CODAFORA**, dal ponte di viale Gorizia a confluenza con fiume Noncello;

Laghetto di **S. GIORGIO** (ex Enel);

Roggia dei **MOLINI**, dal ponte di via S. Giorgio alle confluenze con il fiume Noncello;

Fiume **NONCELLO**, dal ponte di Viale Martelli a Pordenone al ponte di Adamo ed Eva.

ZOPPOLA:

Fiume **FIUME**, dal ponte Orcenico superiore alla passerella della pista ciclabile;

Roggia **CASTELLANA**, da sorgenti fino a ponte strada S.P. 45 a Cevraia;

Rio **FIUMETTO**, dal ponte di Via Manzoni nei pressi dell'ex macello sino al ponte sulla strada Zoppola-Castions (via Giardini), compresa la diramazione che costeggia la strada nel tratto iniziale;

Rio **ZOPPOLETTA**, dal ponte di Via Giotto, al ponte di Via Meduna;

Rio **SELVA**, dalle sorgenti fino allo scarico dell'allevamento ittico a Murlis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **MEDUNA**, dalla località colonie (in linea con il fabbricato colonie) al Ponte della SS13;

Rio **CURIEI**;

Rio **VENA STORTA**;

Rio **MULIGNANA**;

Rio **GRAVOTTI**;

Canale **AMMAN** (Battistin), dalle sorgenti al ponte di via Pasch;

Rio **BRENTELLA** da ponte di Ovedolo (via del Ponte) a paratoie canale Brentella (o canale ENEL);

Roggia **CASTELLANA** da ponte strada S.P. 45 in loc. Cevraia fino alla confluenza del fiume FIUME.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **AMMAN** dal ponte di via Prà/via Musil (trattoria alla Frasca) fino alla confluenza con il fiume **NONCELLO**;

Canale **GRANDE O DI SAN FOCA** intero tratto;

Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;

Canale **MAGGIORE** o di **VILLA RINALDI** dal trivio posto a circa 150 m a valle della centrale Enel di San Quirino, al confine di collegio;

Canale della **CENTRALE ELETTRICA DI SAN FOCA**;

Rio **BRENTELLA** da ponte ex-fornaci su S.P. 51 a Zoppola a valle fino al ponte di Ovedolo (via del Ponte);

Canale **BRENTELLA** a Zoppola, da paratoie canale Brentella (o canale ENEL) fino alla centrale elettrica;

Rio **SENTIRONE** dal ponte di via Taiedo in comune di Porcia fino al confine di collegio (Ponte della Donna);

Fiume **FIUME** dalla S.S. 13 in comune di Zoppola all'incrocio dei canali sotto il cotonificio a Fiume Veneto, salvo zone di divieto;

Rio **RUPA** (Fiume Fiume) dall'ingresso nel collegio al ponte di Orcenico Superiore (inizio divieto di pesca);

Fiume **SILE**, dal ponte sulla A28 al confine dei comuni di Fiume Veneto e Azzano X, fino al ponte di via Troiat di Azzano X;

Fiume **SILE**, a monte e a valle del ponte di Panigai per m 1200.

COLLEGIO 4 - SACILE -**TRATTI "NO KILL"**

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **LIVENZA**, da ponte Pianca (via Longone) a Caneva a valle fino alla confluenza con il canale di scarico della centrale Cotonificio;

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, da sbarramento Billia a Ponte di Castelvecchio (via Mario Balliana);

Fiume **LIVENZA**, in Comune di Sacile, località Cavolano-Valle della Madonna, da attraversamento linea elettrica a valle fino al rio Rui;

Fiume **LIVENZA** nel Parco di Villa Varda da ponte Viale Livenza a confluenza Rio Albinetto;

Fiume **LIVENZA**, dal ponte di Fiaschetti a valle fino alla casa De Nardi.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CANEVA:

Canale di Scarico della centralina idroelettrica **COTONIFICIO VENEZIANO**, intero tratto;

Fiume **LIVENZA** dalle sorgenti della Santissima a ponte in via Longone.

FONTANAFREDDA:

Roggia **ACQUA DEL MOLINO**, dalle risorgive alla confluenza con il lago Zilli.

POLCENIGO-CANEVA:

Rio **MOLE** intero tratto;

Rio **VASO DELLE MORETTINE** (o **TORSELLA**) da ponte in loc. Morettine alla confluenza con Rio Fontaniva;

Torrente **GORGAZZO**, dalle sorgenti al ponte su S.P. 29 Pedemontana.

PASIANO-PRATA:

Fiume **MEDUNA**, dal ponte di ferro a Prata fino a confluenza con il fiume Noncello;

Fiume **SENTIRON**, dal ponte per Porcia di via Pordenone, fino alla confluenza con il fiume Meduna.

SACILE:

Fiume **LIVENZA**, da condominio Livenza allo sbarramento Tallon;

Fiume **LIVENZA**, canale della Pietà: intero tratto;

Fiume **LIVENZA**, località Cavolano, canale di scarico della centrale Enel.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **DELLA CENTRALE** di Caneva;

Canale **MAGGIORE** intero tratto;

Rio **LA PAISA** dal depuratore di via S.Egidio a Fontanafredda fino al ponte della Strada della Libera a Camolli di Fontanafredda;

Rio **SENTIRON** dal confine di collegio (Ponte della Donna) al ponte della strada Porcia-Prata.

COLLEGIO 5 - MANIAGO - BARCIS -**TRATTI "NO KILL"**

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **CELLINA**, dalla briglia in prossimità della confluenza torrente PRESCUDIN a valle fino alla confluenza del torrente VARMA.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BARCIS:

TUTTE LE ACQUE della Valle del Prescudin;

Torrente **PENTINA**, da sorgenti a confluenza lago di Barcis (in prossimità della passerella).

CIMOLAIS:

Rio **COMPOL**, da sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **VAL SANTA MARIA**, dalle sorgenti a confluenza con il torrente Cimoliana;

Rio **PEZZEDA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Cimoliana.

CLAUT:

Rio **BORSAT**, dalla sorgente a confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE NUCI**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE POST**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana;

Rio **CIOL DE LA QUESTION**, dalla sorgente alla confluenza con torrente Settimana.

MANIAGO:

Torrente **COLVERA DI JOUF** e **COLVERA DI RAUT** dalle sorgenti alla loro confluenza e relativi affluenti;
Roggia di **MANIAGO**.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Torrente **CELLINA**, dalla confluenza del torrente FERRON a valle fino al limite a monte del paravalanghe nei pressi di Contron.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canali della centrale elettrica di **PONTE DEL GIULIO**;

Canale di **SAN MARTINO** intero tratto;

Canaletta di **COLLE** o roggia di **COLLE, ORGNESE, CAVASSO NUOVO** o **DEI MOLINI** intero tratto.

COLLEGIO 6 - SPILIMBERGO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale) la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **ARZINO**, nei comuni di Pinzano al Tagliamento e Vito D'Asio dalla briglia in località la Vallata sino al ponte della ferrovia in località Flagogna (posto a 600 m dalla confluenza con fiume Tagliamento);

Torrente **MEDUNA**, dalla briglia paraghiaia al limite del lago di Redona a monte per 300 m;

Torrente **VIELLIA**, da fine campo di gara 6.02 a briglia in corrispondenza vecchio ponte S.R. 552 in località Chiavalir.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CLAUZETTO:

Rio **MOLINO**, da ponte Pedoi a confluenza con il torrente Cosa, affluenti inclusi.

SPILIMBERGO - PINZANO AL TAGLIAMENTO:

Roggia di **SPILIMBERGO** tutto il tratto.

TRAVESIO:

Torrente **COSA**, da cascata Margherita a cascata Gof.

TRAVESIO-CASTELNOVO:

Torrente **COSA**, da 50 m a nord della centralina Madonna di Cosa, a 50 m a sud del ponte di Zancan, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO:

Rio **SCLUSSONS**, dalle sorgenti, alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi;

Rio **AGAVIVA**, dalle sorgenti alla confluenza con il Torrente Arzino affluenti inclusi;

Rio **BARQUET**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Arzino, affluenti inclusi.

VITO D'ASIO-CLAUZETTO:

Rio **DI MOLIN**, dalle sorgenti alla confluenza con il rio Foce, affluenti inclusi.

TRAMONTI DI SOPRA:

Lago di **CA' SELVA**, sopra la diga e per 100 m a destra e a sinistra della stessa;

Rio **GAMBERI**, da confluenza Rio Inglagna a 100 m a monte confluenza con rio Clez;

Rio **ROMARUI**, da confluenza con rio Inglagna a sorgenti;

Torrente **VIELLIA**, da ponte S.S. 552 in località Chiavalir, verso monte per 500 metri fino a casa Ruvis.

MEDUNO:

Rio **FERRO**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Muiè, affluenti inclusi;

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Torrente **ARZINO**, dalla stretta S. Antonio a m 100 a valle del ponte Ros;

Torrente **ARZINO**, da briglia in località la Vallata a ponte di Pert;

Torrente **MEDUNA**, da diga ponte Racli verso valle fino alla confluenza con rio Gamberi (tratto di 300 m);
 Torrente **CHIARZÒ**, dalle sorgenti al lago di Redona (ponte sulla S.R. 552) affluenti inclusi;
 Rio **GAMBERI**, dalle sorgenti a 100 m a monte della confluenza con il rio Clez, affluenti inclusi;
 Fiume **TAGLIAMENTO**, nei comuni di Ragogna, San Daniele, Dignano, Pinzano e Spilimbergo dal ponte di Pinzano SP 4 al ponte di Dignano SR 464.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **MARALDI**, dalla presa fino al vascone di **SEQUALS** e nel tratto definito anche Canale **SAN GIORGIO** sino alla derivazione del canale Postonciccio;
 Roggia di **LESTANS** tutto il tratto;
 Roggia **DEI MOLINI** o di **PROVESANO** dalla presa del canale Maraldi al confine di collegio.

COLLEGIO 7 - S. VITO AL TAGLIAMENTO -

Nel fiume Tagliamento (asta principale) la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: NK, tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Roggia di **GLERIS**, dalla confluenza con la roggia Versa-Lemene a monte fino all'allevamento cavalli.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CORDOVADO:

Roggia **LIGUGNANA**, da provinciale 13, intero tratto;
 Rio **CORDOVADO**, da Caseificio Venchiaredo a confluenza con Roggia Ligugnana.

MORSANO AL TAGLIAMENTO:

Roggia **VADO**, da Casa di riposo Ente D. Moro a vicolo

Gaspardo.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO:

FOSSÉ capoluogo compreso il tratto lungo via Scrosoppi fino a circa 100 m oltre l'incrocio con via della Bontà;
 Roggia **VAT**, da campo sportivo in piazza Prodolone a ponte Fol;
 Roggia **FONTANASSO** dal ponte in località Fontanasso (rif. cabina elettrica) a ponte in via S. Sabina;
 Roggia **MUSSA**, dal Molino di Prodolone a valle fino alla confluenza con la roggia Vat.

SESTO AL REGHENA:

FOSSÉ ABBAZIALI ESTERNE ed INTERNE;

Roggia **VERSIOLA**, Intero tratto sino a confine di Regione.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO- SESTO AL REGHENA

Tutte le acque che immettono nella Roggia DI GLERIS (rio **ROIUZZA** e fosse **RISORGIVA**).

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal ponte di Madrisio al ponte dell'autostrada A4.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **POSTONCICCO**, intero tratto;
 Roggia **DEI MOLINI** dal confine con il collegio n. 6 alla confluenza con il canale Postonciccio;
 Canale bonifica **SINIGAGLIA** (Scolmatore) dalle chiuse poste a monte del ponte su via XXX Aprile a Marignana di Sesto al Reghena fino alla confluenza con il Canale Nuovo Reghena;
 Canale **NUOVO REGHENA** dalla confluenza del canale bonifica Sinigaglia al confine di regione;
 Canale **PALÙ** da via Onedi a Morsano al Tagliamento al confine con il canale Taglio nuovo;
 Canale **TAGLIO NUOVO** dalla confluenza con il canale **PALÙ** al confine di regione;
 Rio **LIN** dal Molino di Casarsa al Partidor (manufatto di origine del canale artificiale);
 Roggia **VERSA** da vecchi binari ferroviari vicino incrocio via Santa Petronilla-via Pradival a Savorgnano fino al ponte

su strada S.P. 41 a Bagnarola (via Monte Santo);
Fiume **SILE** a monte e a valle del ponte di Panigai per m 1200;
Rio **RUPA** (Fiume Fiume) dalla centrale di San Martino al
Tagliamento al confine di collegio.

COLLEGIO 8 - PONTEBBA -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
trota marmorata ed ibridi: **35 cm**.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario
è **25 cm**:

Affluenti Torrente **SLIZZA** e relativi affluenti;

Lago di **CAVE DEL PREDIL**;

Lago **INFERIORE** di **FUSINE**.

TRATTI "NO KILL"

**(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda
trasversale blu)**

Rio **BOMBASO**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente
Pontebbana;

Torrente **PONTEBBANA**, dal ponte della Lenza (3° ponte a
monte di Studena Bassa) alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **RESIA**, da località Tigo (Tapartigu) al ponte di Povici
(Resiutta);

Torrente **RIO DEL LAGO** e **SLIZZA**, nel tratto compreso tra
il ponte di via delle miniere nell'abitato di Cave del Predil ed il
confine con l'Austria;

Torrente **FELLA** da confluenza con il Torrente Resia alla briglia
di Moggio Udinese a valle di via Ermolli;

Torrente **FELLA**, da confluenza Rio degli uccelli a confluenza
torrente Pontebbana;

Torrente **AUPA** da ponte di Dordolla a passerella di ferro in
località di Grauzaria e relativi affluenti.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CHIUSAFORTE:

Rio **BELEPEIT**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella.

MOGGIO UDINESE:

Rio **VERC** (rio da Place), dalle sorgenti alla confluenza con il

fiume Fella in località Ovedasso.

MOGGIO UDINESE:

Rio **FORCIE**, località Grauzaria, da m 20 a monte dell'impianto
ittico ETPI alla confluenza con il torrente Aupa.

PONTEBBA:

SORGIVE, Studena Bassa;

Sorgive **OTTOGALLI** (presso caserma Bortolotti).

RESIA:

Rio **NERO**;

Rio **SART**;

Rio **POTOC**;

Sorgive **ZAMLIN**.

TARVISIO:

Rio **MOLINO** in località Rutte Piccolo, dal ponte Casa de
Bortoli per 350 metri a monte;

Rio **DEL LAGO DI FUSINE**, dalla zona industriale Acciaieria
Weinssenfels fino alla briglia industria ex Weisscam.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario
è **25 cm**:

Affluenti del **TORRENTE SLIZZA**;

Lago **SUPERIORE** di **FUSINE**;

Affluenti del **RIO DEL LAGO SUPERIORE** e **INFERIORE** del
lago di **CAVE DEL PREDIL**.

Nei tratti di seguito elencati, la misura minima della trota fario
è **22 cm**:

Torrente **ALBA**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Fella;

Torrente **AUPA**, dalle sorgenti al ponte di Dordolla e relativi
affluenti;

Torrente **AUPA**, da passerella di ferro in loc. Grauzaria alla
centralina elettrica Ermolli a monte SP112 e relativi affluenti
(salvo tratto soggetto a divieto di pesca per ripopolamento);

Torrente **GLAGNO**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il
fiume Fella e suoi affluenti;

Fiume **FELLA**, dalle sorgenti a confluenza Rio degli Uccelli e
suoi affluenti;

Fiume **FELLA**, dal ponte di Dogna al ponte di Chiusaforte;
 Fiume **FELLA**, dalla confluenza con il Torrente Gagnò, fino alla confluenza con il torrente Barbaro;
 Rio **MACILE** (Brussine), intero tratto;
 Torrente **PONTEBBANA**, da malga Caserutte al ponte della Lenza (3° ponte a monte di Studena Bassa) e relativi affluenti;
 Rio **UCCEA** e suo affluente Rio Bianco: interi tratti.

COLLEGIO 9 - TOLMEZZO -

Misure minime delle specie tutelate valide per il Collegio:
 trota marmorata ed ibridi: **35 cm** (salvo torrente **ARZINO** in cui la misura è 50 cm).

Nel fiume Tagliamento (asta principale) la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggianti.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **BUT**, dal ponte "Ossario" (ponte compreso) a valle fino al ponte del campo sportivo;
 Torrente **BUT** da uscita centrale idroelettrica Nigris fino a presa centrale idroelettrica Edipower;
 Lago di **PRAMOSIO**;
 Lago di **BORDAGLIA**;
 Torrente **CHIARSO** da briglia in loc. Rio (a monte di via capitano Musso) al ponte in ingresso del paese (Ponte "di Ferro" SP23);
 Torrente **CHIARSO** da ponte per Rinc a valle fino al ponte ss 52bis di Cedarchis;
 Torrente **DEGANO** dal ponte S.S. 355 fino al ponte di via Belluno a Forni Avoltri (inizio TRA);
 Rio **NOVARZA** dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Lumiei;
 Fiume **PIAVE** dalla cascata a monte del primo vecchio mulino abitato all'inizio della Val Sesis alla briglia prospiciente il campo sportivo comunale di Sappada.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

AMARO:

ANELLO formato da roggia uscita impianto ittico e roggia mulino con laghetto a monte impianto ittico.

ARTA TERME:

Rio **CONFINE**, da ponte strada provinciale vecchia alla confluenza con il torrente Chiarsò;
 Rio **POI** in località Piedim da sorgente a confluenza Torrente Chiarsò.

CAVAZZO CARNICO:

Rio **SCHIASAZZE** (località Somplago), da 50 metri a monte del ponte in cemento scarico legname al ponte della strada comunale Somplago-Alesso;
 Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;
 Roggia di **CAVAZZO**, dal vecchio acquedotto in località Fontanaz, al ponte detto "dei Macilars".

CERCIVENTO:

Rio **BARBAN**, da confluenza rio Gladegna a monte;
 Rio **GLADEGNA**, da confluenza rio Marasciò a monte fino al ponte Caris.

COMEGLIANS:

Torrente **DEGANO**, dalla presa della Centrale Secab, in comune di Rigolato, fino al ponte Variante in comune di Comeglians.

FORNI DI SOPRA:

Laghetto zona turistica **DAVOST**.

FORNI DI SOTTO:

Rio **POSCHIADEA**, dalla sorgente alla centrale idroelettrica;
 Rio **SFUARZ**, dall'allevamento ittico ETPI alla confluenza con il fiume Tagliamento.

OVARO:

Sorgive **APLIS**.

PALUZZA:

Roggia **MEILS**.

PAULARO:

Rio **BENEDET**;

Rio **CASCATA**, dalla cascata di Salino alla confluenza con

il torrente Chiarsò.

Rio **DI TRELLI** comune di Paularo dalla sorgente alla confluenza Torrente Chiarsò.

PRATO CARNICO:

Rio **MASAREIT**, dalla fine dell'abitato di Pieria alla confluenza con il torrente Pesarina;

Sorgiva **CHIAMPEIS**, dalla sorgente a confluenza torrente Pesarina;

Rio **DENTRO**, dagli stovoli a monte di Prato Carnico alla confluenza con il torrente Pesarina;

Rio **LIANA**, dalla briglia a monte ponte Pradumbli alla confluenza con il torrente Pesarina.

RIGOLATO:

Rio **GRAMULINS**, da 100 m a monte ponte capoluogo, fino alla confluenza con il torrente Degano;

Rio **NEVAL**, da ponte di Gracco alla confluenza con il torrente Degano.

SAPPADA:

Fiume **PIAVE**, dalle sorgenti alla località Ponte del Comando;

Rio o torrente **DEL MULINO** (Muhlbach);

Rio **SIERA DI SAPPADA**.

SAURIS:

Lago di **SAURIS**, tratto dal crinale in sponda sinistra, all'albergo nuova Maina.

TREPPONICO:

Torrente **PONTAIBA**, da briglia ex scarica a ponte di Gosper.

TOLMEZZO:

Torrente **TOUF**, dalla sorgente alla cascata in località Fratta;

Torrente **FRONDIZZON**, dalla sorgente al ponte nuovo in località Arve.

VERZEGNIS:

Torrente **AMBIESTA**, dalla diga del lago di Verzegnis fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Lago di **VERZEGNIS**, il tratto dal ponte Landaia al manufatto Enel.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **TAGLIAMENTO**, dalla sorgente a presa Enel in

Comune di Forni di Sopra;

Fiume **FELLA** e suoi affluenti dalla confluenza con il torrente Glagnò alla confluenza con il Tagliamento;

Fiume **TAGLIAMENTO**, da acqua Pudia a confluenza con rio Marodia;

Torrente **TOLINA**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Tagliamento in Comune di Forni di Sopra;

Torrente **GLAGNÒ**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il fiume Fella e suoi affluenti;

Rio **MUEIA** dalla cascata del rio Pecol (o Vintulins) a confluenza con il torrente Chiarsò.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Laghetto di **RAVASCLETTO**;

Torrente **BUT** da ponte di Sutrio alla presa ex galleria di Noiaris;

Torrente **BUT** dallo scarico centralina di Terzo di Tolmezzo fino alla confluenza con il fiume Tagliamento;

Torrente **DEGANO** dal ponte di via Belluno a Forni Avoltri fino alla centrale nei pressi della confluenza con il rio Fulin.

COLLEGIO 10 - GEMONA - SAN DANIELE -

Nel fiume Tagliamento (asta principale) nel fiume Ledra (collegio 10 Gemona-San Daniele) dal nodo di Andreuzza fino alla confluenza con il Tagliamento, compresi gli affluenti e subaffluenti di quel tratto, nella roggia del Molino (o di Cornino) e suoi affluenti, nei Laghetti Pakar e loro emissari, la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggianti.

Nel lago di Cavazzo (o dei Tre Comuni) la misura minima per la trota marmorata (ibridi inclusi) è di **35 cm**.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Sorgive di **BARS**, in Comune di Osoppo, nel canale Grande, circa a metà del corso d'acqua, dal cippo per 500 m a valle;
 Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Artegna e Buja, dal ponte di via Casali Ledra, alle paratoie di S. Floreano;
 Torrente **ARZINO**, nel Comune di Forgaria, da ponte ferrovia località Flagogna (600 m a monte circa confluenza con fiume Tagliamento) a briglia in località la Vallata a monte della passerella.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ARTEGNA:

Rio **MOLINO**, tratto incluso nella recintazione Consorzio Acquedotto Friuli Centrale e fino alla confluenza con il fiume Ledra;

Rio da **POCE CLARE**, dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Ledra;

Rio **BOSSO**, l'ultimo affluente di destra, ovvero l'ultimo canale di bonifica di destra nei pressi del ponte Molin del Bosso e relativi affluenti fino al secondo ponticello.

FORGARIA:

Laghetto di **CORNINO**.

GEMONA DEL FRIULI:

Roggia **BIANCA**, dalle sorgenti al secondo ponticello e relativi affluenti;

Roggia di **LESSI**, dal ponte della S.S. 13 al ponte di via Buja;

Lago **MINISINI** (o di Ospedaletto);

Rio **PALUDO**, dalla confluenza con la roggia Macile a monte fino alla prima chiusa.

OSOPPO:

Canale **PICCOLO** e **GRANDE**, dai salti degli scarichi allevamento S.G.M., al ponte a valle.

TRASAGHIS:

Affluente **TORRENTE LEALE**, da scarico allevamento ittico pesca sportiva di Trasaghis fino all'attraversamento del torrente Leale;

Lago di **CAVAZZO** (dei Tre Comuni), in Comune di Trasaghis, limitatamente agli stagni ecologici;

Torrente **MELÒ**.

VENZONE:

Sorgive **PRADULIN**, dalle sorgenti all'uscita del depuratore di Portis.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Trota marmorata (ibridi inclusi): **35 cm solo** nel fiume Fella dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento, uniformandosi alle misure previste nei collegi 8 e 9.

Roggia **GRAVA SECONDA**, in Comune di Buja, ex canale SFE, dalla presa fiume LEDRA al ricongiungimento con lo stesso;
 Fiume **LEDRA**, nei Comuni di Gemona e Artegna, dalle chiuse di Campolessi al Ponte di Via Casali Ledra;

Fiume **TAGLIAMENTO**, in Comune di Gemona del Friuli, dalla presa del Consorzio Ledra-Tagliamento a monte fino all'inizio del ponte della Ferrovia;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nei comuni di San Daniele, Ragogna, Dignano, Pinzano e Spilimbergo, dal ponte di Pinzano SP 4 al ponte di Dignano SR 464;

Fiume **TAGLIAMENTO**, nel Comune di Venzone, dalla confluenza con il torrente Venzonassa alla confluenza con il fiume Fella;

Fiume **FELLA**, in Comune di Venzone dalla confluenza con il rio Barbaro alla confluenza con il Tagliamento;

Torrente **ARZINO**, in Comune di Forgaria, dalla briglia in località la Vallata a monte al ponte di Pert.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **LEDRA** dalla presa di Ospedaletto, sino al nodo idraulico di Andreuzza;

Canale **LEDRA** a valle della strada Majano-Buja sino alla centrale ex Bertoli;

Canale **LEDRA** da loc. Bic fino al confine di collegio;

Canale **GIAVONS** da loc. Bic a loc. Flaibano;

Canale di **SAN VITO** (o Canaletto Ledra) dalla presa alla centrale elettrica nei pressi del confine di collegio;

Roggia di **S. ODORICO** o **CARPACCO** da prima centrale elettrica a valle della S.R. 464 al confine di collegio; Lago "**ALLE SORGENTI**" di Bordano.

COLLEGIO 11 - TARENTO - NIMIS -

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Torrente **TORRE**, dalla seconda briglia a valle del ponte di Tarcento (termine della zona di divieto di pesca per ripopolamento), a valle fino a monte del salto della cascata, sita sotto al ponte in località Molinis (Tarcento) S.R.356.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

ATTIMIS:

Roggia di **RACCHIUSO**, intero tratto.

POVOLETTO:

Roggia **CIVIDINA**, dall'origine dello sbarramento di Zompitta, a valle fino al ponte su via della Motta in località Savorgnano del Torre (Povoletto), fermata del bus.

TAIPANA:

Rio **LIESCOVAZ**, dalla cascata Borgo di Sopra alla cascata località Slocot.

TARENTO:

Torrente **TORRE**, dalla briglia a monte del ponte di Tarcento alla seconda briglia a valle del ponte medesimo.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Torrente **TORRE** e affluenti, dalle sorgenti alla confluenza del torrente Vedronza;

Torrente **VEDRONZA**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Rio **MALISCHIAC**, dalle sorgenti alla confluenza con il torrente Torre;

Torrente **CORNAPPO**, dalle sorgenti alla diga di Debellis, invaso e affluenti compresi;

Torrente **MALINA**, dalle sorgenti fino al ponte in via Gravis in comune di Attimis;

Torrente **ZIMOR**, dalle sorgenti fino alla confluenza con il torrente Torre.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Roggia di **UDINE** tutto il tratto;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;

Roggia **CIVIDINA** a valle del ponte su via della Motta in località Savorgnano del Torre (Povoletto) fermata del bus, alla fine del collegio;

Torrente **MALINA** dal ponte in via Gravis in abitato di Attimis, a valle fino al ponte in via Casali Faula in località Ravosa (Povoletto).

COLLEGIO 12 - UDINE -

CAMPO DI GARA FISSO

(Articolo 10: tabelle bianche con scritta verde)

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** (Pavia di Udine), da via Del Molino (Lauzacco) a S.R. Udine-Palmanova.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale **LEDRA** tutto il tratto;

Canale di **TRIVIGNANO** dall'origine fino al confine del collegio;

Canale di **SAN VITO** tutto il tratto;

Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** tutto il tratto;

Canale **LEDRA DI SANTA MARIA** tutto il tratto, ad eccezione del campo di gara fisso;

Canale **LEDRA DI CASTIONS** tutto il tratto;

Canale **LEDRA DI SAN GOTTARDO** tutto il tratto;

Roggia di **UDINE** tutto il tratto;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto.

COLLEGIO 13 - CIVIDALE DEL FRIULI -**TRATTI "NO KILL"**

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume **NATISONE**, dal confine di Stato al ponte di Loch Linder; Torrente **COSIZZA** da ponte di Clodig al ponte di Cosizza.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

CIVIDALE DEL FRIULI:

Fiume **NATISONE**, fra le due briglie poste a monte e a valle del ponte del Diavolo;

SAN PIETRO AL NATISONE:

Rio di **TARPEZZO**, dalla confluenza torrente Alberone alla sorgente;

Rio **VERNASSO**, dalla sorgente alla confluenza con il fiume Natisone.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **NATISONE**, dal ponte di Loch Linder al ponte di Vernasso.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Roggia **CIVIDINA** dal suo ingresso nel collegio sino alla strada di Orzano in Comune di Premariacco;

Torrente **ALBERONE** dall'allevamento "Monte del Re" fino alla confluenza con il T. Cosizza;

Torrente **COSIZZA** dal ponte in loc. Osgnetto fino alla confluenza con il T. Alberone;

Torrente **NATISONE** dalla briglia a valle del Ponte del Diavolo a Cividale del Friuli fino al ponte di Grupignano via Alpe Adria, S.R. 356;

Torrente **NATISONE** dalla passerella di San Mauro di via Cornelio Gallo alla briglia a valle del ponte di Orsaria di Premariacco;

Fiume **JUDRIO**, dal ponte di Novacuzzo a ponte in località Casali Gallo su S.P. 29.

COLLEGIO 14 - CODROIPO - LATISANA -

Nel fiume Tagliamento (asta principale), la pesca **notturna** è ammessa esclusivamente con l'utilizzo di una sola canna da pesca e con esca artificiale o con galleggiante.

TRATTI "NO KILL"

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

Fiume e roggia **VARMO**, intero tratto, dalle sorgenti in comune di Camino al Tagliamento alla confluenza con il fiume Tagliamento, compreso il tratto in uscita dall'allevamento Le Gru.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

BERTIOLO:

Roggia **PLATISCE**, dal ponte della strada Bertiole-Sterpo al ponte Mulino di Sterpo.

CAMINO AL TAGLIAMENTO:

Roggia di **BUGNINS**, intero tratto.

CODROIPO:

BARCESSE di Villa Manin in piazza dei Dogi;

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Vendrame;

Canale **PAPAIS**, da ponte strada San Martino – Lonca a m.100 dall'allevamento di Muscletto;

Roggia di **LONGCA**, da depuratore a confluenza con fiume Ghebo;

TUTTE LE ACQUE all'interno del Parco regionale delle Risorgive;

Laghetto **GROVIS**.

RIVIGNANO:

Roggia delle **STALLE**, dalla sorgente a confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto a nord della strada Rivignano-Ariis;

Roggia **CUSANA**, da allevamento ETPI a confluenza fiume Stella.

VARMO:

Roggia di **BELGRADO**, da sorgenti di Gradiscutta alla confluenza con il fiume Varmo;

Roggia **BOSA** (o di **BRODIZ**), dalle sorgenti alla confluenza con il fiume Taglio;

Roggia **TAMARESCA** da incrocio della Roggia di Belgrado alla confluenza con il fiume Varmo.

POCENIA:

Roggia **BELLIZZA**, intero tratto fino alla confluenza con il Fiume Torsa.

REGIME PARTICOLARE SALMONICOLO

(Articolo 13: RPS, tabelle bianche con scritta nera)

Fiume **TAGLIAMENTO**, dal Ponte di Madrisio al ponte dell'autostrada A4;

Torrente **CORNO** da ponte S.P. 99 a Beano fino alla confluenza con roggia Ribosa (o Strangolino) anche nei tratti denominati Stalla o Taglio.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Fiume **GHEBO**, dal ponte strada S. Martino-Lonca all'allevamento Asia (Battigello);

Fiume **TORSA** da circa 300 metri a monte di via delle Peschiere alla confluenza con il fiume Stella;

Canale **LEDRA DI MARTIGNACCO** sino all'intersezione con via Talmassons a Lestizza;

Canale **LEDRA DI CASTIONS** sino all'intersezione con la S.S. 353 a sud di Mortegliano;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;

Roggia di **S. LORENZO** tutto il tratto;

Roggia **S. ODORICO** sino all'ingresso del parco delle risorgive a Codroipo;

Roggia di **UDINE** tutto il tratto;

Canale di **GIVONS** sino all'incrocio con la roggia S. Odorico;

Canale **CRAGNO GRANDE** sino alla confluenza con il fiume Stella;

COLLETTORE OCCIDENTALE, da diramazione del Cragno grande a Rio Spinedo;

Roggia **BARBARIGA**, intero tratto;

Roggia **MILIANA** dalla confluenza della roggia Brodiz e della roggia Fossalat fino alla confluenza del fiume Stella;

Roggia **TAGLIO PICCOLO**, intero tratto a sud della strada Rivignano-Ariis;

Torrente **CORMOR** dal "quadrato" (incluso) in località Paradiso fino al confine di collegio;

Roggia **BRODIZ** in località Flambro ed Ariis tutto il tratto;

Canale **MUZZANELLA** o **TRASVERSALE** dalla strada Torsa-Flumignano (sorgenti) fino all'immissione nel Torrente Cormor al quadrato in località Paradiso (intero tratto).

COLLEGIO 15 - CERVIGNANO - PALMANOVA -**TRATTI "NO KILL"**

(Art. 11: tabelle bianche con scritta arancio e banda trasversale blu)

ROGGIA DELLA VILLA o **DI BRISCHIS**, intero tratto fino alla confluenza fiume Ausa.

ZONE DI RIPOPOLAMENTO

(Articolo 12: tabelle bianche con scritta rossa)

Roggia **PUSIANICH**, dal ponte della S.S. Strassoldo-Joannis alla confluenza con il fiume Ausa.

PORPETTO-CORNOLO:

Rio (o Roggia) **CORGNOLIZZA**, dal ponte Azienda agricola Tomasin fino all'autostrada;

Roggia **DEL MOLINO**, dalla sorgente, località Fraghis, a valle fino alla confluenza con il fiume Corno;

Fiume **AUSA** da confluenza con la Roggia Barrisada in loc. Novacco, fino alla confluenza con la Roggia della Villa o di Brischis;

TORVISCOSA:

Canale **BANDUZZI** tutto il tratto, dalla ferrovia alla confluenza con il fiume Ausa.

REGIME PARTICOLARE TROTA ALLEVATA

(Articolo 14: TRA, tabelle bianche con scritta arancio)

Canale e roggia **BRENTANA** tutto il tratto;

Roggia **ONTAGNANA** tutto il tratto;

Roggia **FRANCA** dalla diramazione della roggia Ontagnana al ponte di via Monfalcone in località Campolonghetto;
Canale **LEDRA DI S. MARIA** e roggia di **GONARS** tutto il tratto;

Roggia di **PALMANOVA** tutto il tratto;

Roggia **ZUINA** dalla S.P. 113 in località Arsa fino alla S.S. 14;

Roggia del **TAGLIO OVEST** dalla diramazione della roggia Zuina fino alla S.S. 14;

Canale **TAGLIO EST**, dal Cimitero di Strassoldo fino alla S.S. 14;
Canale di **TRIVIGNANO** dall'ingresso nel collegio al cimitero di Trivignano;

Torrente **CORMOR** dal "quadrato" (incluso) in località Paradiso fino alla S.S. 14;

Fiume **CORNO** da via Bonomelli a Castello di Porpetto fino a Ponte SS14 in comune di San Giorgio di Nogaro.

Art. 16 - PESCA PROFESSIONALE -

La pesca e il trattenimento dell'anguilla sono consentiti esclusivamente ai pescatori che esercitano la pesca di mestiere, titolari di apposita licenza di pesca professionale rilasciata dall'ETPI.

La cattura è ammessa nei limiti di sedici esemplari al mese per ciascun pescatore professionale limitatamente al periodo compreso tra il 1 luglio e il 31 dicembre.

Pesca nei porti e località di sosta e transito delle navi

Per effetto dell'art. 79 del Codice di navigazione, nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi, l'esercizio della pesca è subordinato, oltre al rispetto della vigente normativa regionale per la pesca nelle acque interne, anche dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte del comandante del porto.

L'autorità marittima competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al richiamato articolo del Codice della navigazione, è la Capitaneria di porto.

Pesca sportiva con bilancione

Ai sensi dell'articolo 3, comma 38 e seguenti della legge regionale 31/2017, i bilancioni di pesca esistenti alla data del 1 agosto 2017 e non destinati alla pesca professionale sono autorizzati annualmente all'attività di pesca, con apposito provvedimento rilasciato dal Comune territorialmente competente, previa presentazione di specifica istanza corredata di copia delle dovute concessioni di utilizzo dei beni pubblici: concessione dello specchio acqueo, concessione del Consorzio di bonifica, dichiarazione che trattasi di attività ricreativa e della eventuale ulteriore documentazione richiesta dall'Ente rilasciante l'autorizzazione. L'autorizzazione del bilancione è soggetta al versamento del canone determinato dall'Amministrazione comunale.

Il limite del pescato di ciascun bilancione è stabilito in 20 kg per settimana; ogni pescata dovrà essere immediatamente registrata sugli appositi moduli forniti per ciascun bilancione dal Comune e con le modalità individuate dal provvedimento autorizzativo.

Il pescatore che esercita l'attività mediante bilancione autorizzato e installato nelle acque interne, deve risultare in possesso dei requisiti per l'esercizio della pesca sportiva, ovvero aver versato il canone annuale o infra-annuale per la pesca sportiva in Friuli Venezia Giulia e non è tenuto ad annotare le catture nel proprio DRA/DRI (documento per le registrazioni annuale o infrannuale).

L'attività di pesca sportiva con i bilanciamenti rispetta i divieti temporanei di pesca previsti nel Calendario di pesca sportiva.

Pesca con bilancia manovrata a mano

Si riporta l'elenco delle acque interne nelle quali è consentito l'esercizio della pesca di mestiere (L.R. n. 32/1993 - allegati A, B e C).

Nelle stesse acque è consentito l'uso, per i pescatori dilettanti, della bilancia avente lato della rete non superiore a m 1.50 e lato delle maglie non inferiore a mm 6.

L'attrezzo deve essere manovrato a mano e senza appoggi (art. 1d a pag. 9).

PROVINCIA DI GORIZIA: (allegato A)

-**ISONZO** dal ponte della Colussa a valle;

-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina presso l'ex Mulino alla confluenza con l'Isonzo;

-**CUCCHINI** tutto il canale;

-**TIEL** per tutto il tratto in provincia di Gorizia;

-**ZEMOLE** tutto il canale.

PROVINCIA DI UDINE: (allegato B)

-**ISONZATO** dallo scarico della roggia Mondina, presso l'ex Mulino, per tutto il tratto in provincia di Udine;

-**TIEL** dal ponte della S.S. 14 a valle per tutto il tratto in provincia di Udine;

-**MORTESINA** dal ponte della S.S. 14 al ponte della strada Cervignano-Grado;

-**TERZO** dal ponte della strada Cervignano-Grado al ponte di biforcazione con l'Anfora;

-**ANFORA** l'intero tratto;

-**TRAGHETTO** dalla biforcazione del Terzo nell'Anfora al ponte delle Vergini (intero tratto);

-**NATISSA** dal ponte delle Vergini a valle;

-**TAGLIO EST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

-**AUSA** dal ponte della S.S. 14 a valle;

-**TAGLIO OVEST** dal ponte della S.S. 14 fino alla confluenza con l'Ausa;

-**ZUMELLO** dal ponte della S.S. 14 alla confluenza del Corno;

-**CORNO** dal ponte delle FF.SS. a valle;

-**ZELLINA** dal ponte della strada Carlino-S. Giorgio di Nogaro a valle;

-**TROMBON** dal ponte della S.S. 353 (della Bassa Friulana) fino alla confluenza col Cormor;

-**CORMOR** dal punto di immissione del canale Trombon a valle;

-**TURGNANO** dal ponte della S.S. 14 a valle;

-**GRAGNO** dal ponte della strada Rivarotta-Palazzolo a valle fino alla confluenza con lo Stella;

-**STELLA** dalla S.S. 14 a valle;

-**TAGLIAMENTO** dal ponte dell'autostrada a valle;

-**BEVAZZANA** tutto il canale;

Tutti i corsi d'acqua a sud della S.S. 14 non espressamente indicati in precedenza esclusi il **RONCUZ**, la **MUZZANELLA**, lo **ZUINA**, il canale **PADOVANO**, il canale **PRINCIPALE**, il canale **BARANCOLE-SALMASTRO 1 e 2**, il canale **SARCINELLI** e la **ROGGIA FREDDA PICCOLA (TURISELLA)** fino a Borgo Gortani.

PROVINCIA DI PORDENONE: (allegato C)

-**CANAL NUOVO** dal ponte della strada Sesto-Cinto Caomaggiore a valle fino al confine della Regione;

-**CAOMAGGIORE** dal ponte Geremia a valle fino al confine della Regione;

-**SILE** dal ponte di Fagnigola a valle;

-**FIUME** dall'incrocio dei canali sotto il Cotonificio a valle;

-**MEDUNA** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Livenza;

-**NONCELLO** dal ponte dell'autostrada Vittorio Veneto-Portogruaro fino alla confluenza col Meduna;

-**LIVENZA** loc. Villavarda per tutto il tratto che costituisce confine con la regione Veneto e a valle per tutti i tratti ricadenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

Elenco specie autoctone

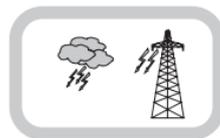
Elenco delle specie **autoctone** presenti in Regione ed utilizzabili come esche **vive**:

Aguglia	<i>Belone belone</i>
Alborella	<i>Alburnus alborella</i>
Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>
Bosega	<i>Chelon labrosus</i>
Caostel	<i>Liza ramada</i>
Cavedano	<i>Squalius squalus</i>
Cefalo	<i>Liza sp.</i>
Cobite barbatello	<i>Barbatula barbatula</i>
Cobite comune	<i>Cobitis bilineata</i>
Ghiozzo di laguna o Gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>
Ghiozzo padano	<i>Padogobius bonelli</i>
Latterino	<i>Atherina sp.</i>
Lotregan	<i>Liza aurata</i>
Muggine Volpina	<i>Mugil cephalus</i>
Orata	<i>Sparus aurata</i>
Sanguinerola	<i>Phoxinus phoxinus</i>
Scardola	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>
Scazzone	<i>Cottus gobio</i>
Triotto	<i>Rutilus aula</i>
Vairone	<i>Teleste muticellus</i>
Verzelata	<i>Liza saliens</i>

Il pescatore rispetti

- gli animali acquatici con cui si confronta, astenendosi dal causare loro ogni inutile sofferenza nella cattura e nel rilasciarli o trattenerli;
- l'ambiente che lo ospita, non lasciando tracce del suo passaggio e contribuendo a rimuovere quelle altrui;
- gli equilibri naturali di cui è partecipe, non diffondendo specie che sono estranee ai nostri ambienti;
- le acque che danno vita alla sua attività, segnalando alle Autorità competenti ogni offesa alla loro integrità;

- i colleghi di oggi e di domani, seguendo scrupolosamente le regole e le raccomandazioni di questo libretto;
- la proprietà privata, osservando scrupolosamente i divieti di accesso e ricordando che il possesso della licenza non costituisce alcun diritto di ingresso incondizionato sul fondo altrui.



Avvertenze per l'esercizio della pesca

- l'eccessivo avvicinamento o contatto accidentale delle canne da pesca con i fili delle linee elettriche aeree provoca scariche elettriche che possono avere conseguenze fatali;
- le linee elettriche sono permanentemente in tensione;
- prima di montare la canna da pesca esaminare attentamente l'ambiente in cui si vuole operare per accertare la presenza di linee elettriche;
- non utilizzare mai canne da pesca nelle vicinanze di linee elettriche;
- non mantenere mai la canna da pesca montata durante gli spostamenti da un luogo all'altro.
- lungo i canali consortili sussiste il rischio di scivolamento ed annegamento;
- lungo i canali consortili vi è la presenza di macchinari comandati a distanza e/o apparecchiature ad avviamento automatico;
- sussiste il divieto di transito ed accesso nelle aree di pertinenza dei manufatti e degli impianti gestiti dai Consorzi di bonifica;
- il pescatore si mantenga a debita distanza dal ciglio dei canali consortili, dalle opere di derivazione quali prese e scarichi di centrali idroelettriche, mulini, prese ad uso irriguo e ittigenico, libere o presidiate da organi di manovra.



Ente tutela patrimonio ittico

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

via Colugna, 3 - 33100 UDINE
Tel. 0432.551211 - fax 0432.551299
e-mail: etpi@regione.fvg.it
www.etpi.fvg.it

UFFICIO VIGILANZA

Via Colugna, 3 - Tel. 0432.551210 - 0432.551233 - 0432.551237

UFFICIO LICENZE

Via Colugna, 7 - Tel. 0432.551222 - 0432.551205

**Per informazioni sugli orari di apertura consultare il sito
www.etpi.fvg.it**

alla sezione PESCARE o telefonare allo 0432.551211

Ufficio Licenze di Ariis

presso Acquario ETPI
Ariis di Rivignano Teor
Via Lucina Savorgnan-
Giulietta, 9
Tel. 0432.774147

Ufficio Licenze di Pordenone

Tel. 0432.551222
Tel. 0432.551205

Ufficio Licenze di Gorizia

Tel. 0432.551222
Tel. 0432.551205

Ufficio Licenze di Tolmezzo

Tel. 0432.551222
Tel. 0432.551205